

Serie Ordinaria n. 26 - Lunedì 22 giugno 2015

**Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza Sisma del 20 e 29 maggio 2012 (Decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 12 giugno 2015 - n. 109**
**Deferminazioni conseguenti alle contestazioni effettuate dall'Autorità di Audit Regionale nel corso delle attività di controllo di secondo relativamente agli interventi ammessi a finanziamento a valere sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea. Ordinanza commissariale n. 60 del 30 settembre 2014 - Intervento di «demolizione della torre piezometrica di Moglia»**
**IL COMMISSARIO DELEGATO**

Viste:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale, fra l'altro:

- lo stato di emergenza, dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale;
- è stata prevista l'apertura di apposita contabilità speciale n. 5713, presso la Banca D'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Milano, intestata a «*Commissario Presidente Regione Lombardia d.l. 74-12*».

Visti inoltre:

- il d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 134, che, all'art. 67 *septies*, prevede l'applicazione del d.l. n. 74/2012 anche ai Comuni di Casal Maggiore, Casteldidone, Corte dei Frati, Piadena, San Daniele Po e Robecco d'Oglio ove risulti l'esistenza di un nesso di causalità tra danni ed eventi sismici;
- il decreto legge n. 43 del 26 aprile 2013 convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2014;
- il decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con la quale - fra l'altro - è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2015.

Preso Atto del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale - fra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del DL 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, attuazione e coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n. 122 al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Visti, altresì:

- la Decisione della Commissione Europea C(2012)8882 del 3 dicembre 2012, con la quale è stato concesso un contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, per il finanziamento di interventi di emergenza conseguenti al sisma che il 20 e il 29 maggio 2012 ha colpito le province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo;
- l'Accordo siglato in data 12 dicembre 2012 tra Unione Europea e Repubblica italiana, con il quale è stata data attuazione alla Decisione di cui sopra e assegnata la sovvenzione per interventi riconducibili alle seguenti 4 tipologie:
  - a) ripristino immediato di infrastrutture e attrezzature: interventi sulle scuole (riparazioni immediate, edifici scolastici temporanei, etc.); interventi sulle strutture sanitarie e per le tecnologie sanitarie; interventi sul sistema idraulico e di bonifica; interventi sulle reti idrica, elettrica, di depurazione, fognature; interventi sulla rete e infrastruttura stradale; interventi sui municipi (edifici municipali temporanei, prefabbricati modulari, etc.); opere ed interventi provisionali;
  - b) prima assistenza e misure di soccorso; allestimento e gestione delle strutture temporanee di accoglienza (tendopoli, altre strutture); sistemazioni alloggiative alternative (alberghi, affitti, residenze sanitarie assistite e strutture protette, autonoma sistemazione, etc.); moduli abitativi urbani e rurali prefabbricati; impiego straordinario di risorse umane, mezzi e materiali;
  - c) attività tecnico-scientifiche finalizzate alla rapida verifica dello stato delle opere; attività tecniche di messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione; attività tecniche ed interventi di protezione immediata del patrimonio culturale;
  - d) ripulitura aree, recupero, differimento e smaltimento dei materiali secondo la normativa vigente a livello nazionale ed europeo.

Dato atto che il richiamato Accordo attuativo prevede, all'articolo 6, che lo Stato beneficiario organizzi controlli delle operazioni finanziate su base campionaria;

Dato atto altresì che con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione civile del 30 aprile 2013 si incaricava di tale attività la struttura organizzativa già operante per il controllo previsto dal Reg. (CE) 1083/2006 sui fondi comunitari di ciascuna delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici (Autorità di Audit) e si individuava nel Dipartimento di Protezione Civile il soggetto incaricato di predisporre il documento finale di dichiarazione di validità, previsto dall'art. 9 dell'Accordo, aggregando i documenti prodotti dalle singole Autorità di Audit;

Visto il d.l. 21 giugno 2013, n. 69 «*Misure urgenti per le imprese, infrastrutture e in materia di semplificazione amministrativa, fiscale e di giustizia civile*» con il quale viene disposto circa il trasferimento alle gestioni commissariali, per gli interventi di emergenza, delle risorse rinvenienti dal *Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea*.

Dato atto che sulla sopra richiamata contabilità speciale n. 5713 è stata versata la somma di Euro 42.021.463,36 quale quota di spettanza della sovvenzione a valere sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per gli interventi da effettuare in Regione Lombardia.

Dato atto altresì che la Regione Lombardia, con decreto del Direttore Vicario della Presidenza 25 settembre 2014, n. 8833, ha disposto il trasferimento alla succitata contabilità speciale n. 5713 delle risorse di cui all'art. 6, comma 22, della Legge Regionale 31 luglio 2013, n. 5 per complessivi € 7.000.000,00 finalizzati a sostenere iniziative funzionali al pieno utilizzo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE), al fine di sviluppare sinergie virtuose tra le risorse comunitarie e quelle regionali, portando le risorse complessive disponibili a € 49.021.463,36.

Viste le ordinanze 24 giugno 2013, n. 22 «*Approvazione - «Fase 1» - del Piano degli interventi finanziabili con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea*» e 30 luglio 2013, n. 26 «*Approvazione - «Fase 2» del Piano degli interventi finanziabili con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea*».

Dato Atto che:

- con Avviso Pubblico pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria n. 46 del 12 novembre 2013, l'Articolazione Tecnica della Struttura del Commissario delegato per l'emergenza sismica ha bandito una ricognizione degli interventi, conseguenti al sisma del 20 e 29 maggio 2012 finalizzata alla raccolta di manifestazioni di interesse volte alla redistribuzione degli eventuali fondi residui al termine di tutti gli interventi già finanziati a valere

sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea con le Ordinanze commissariali nn. 22 e 26 ovvero nel caso in cui si rendessero disponibili per il territorio lombardo ulteriori somme a valere sul medesimo Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea;

- con decreto 29 settembre 2014, n. 365 il Soggetto Attuatore della Struttura del Commissario Delegato ha rassegnato l'esito dell'istruttoria tecnica dichiarando potenzialmente ammissibili al finanziamento n. 90 interventi per un contributo complessivo presunto di € 6.179.603,22 e ha trasmesso detti esiti al Commissario affinché, con successiva Ordinanza ed a fronte delle effettive disponibilità residue a valere sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, potesse riconoscere contributi, anche in quota percentuale fra tutti i progetti ritenuti ammissibili e fino al completo esaurimento delle risorse disponibili;
- con Ordinanza Commissariale 30 settembre 2014, n. 60 «Assegnazione di contributi a favore di soggetti diversi che abbiano svolto interventi di emergenza conseguenti al sisma del 20 e 29 maggio 2012 compatibili con il fondo di solidarietà dell'Unione Europea e che abbiano manifestato il proprio interesse a ricevere un contributo in forza dell'avviso pubblico pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 12 novembre 2013, n. 46 Serie Ordinaria»:
  - a fronte delle effettive disponibilità residue a valere sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea è stata disposta l'assegnazione del contributo a favore dei 90 Soggetti che avevano presentato interventi risultati formalmente ammissibili in sede di istruttoria tecnica, ivi compreso l'intervento di demolizione della torre piezometrica di Moglia (progetto ID 5) realizzato da AIMAG s.p.a. ed ammesso a contributo per l'importo di euro 215.684,09;
  - è stato incaricato il Soggetto Attuatore di provvedere alla verifica contabile di effettiva ammissibilità al contributo delle spese in questione e di procedere alle eventuali successive erogazioni del contributo, riparametrando - se del caso - le cifre provvisoriamente assegnate.

Atteso che con decreto 14 ottobre 2014, n. 488 il Soggetto Attuatore, con riguardo all'intervento di «demolizione della torre piezometrica di Moglia - ID 5» provvedeva alla concessione di un contributo per complessivi € 215.684,09, a valere sui fondi comunitari, a favore della Società AIMAG s.p.a., nonché a predisporre il conseguente ordine di erogazione n. 452/14 trasmesso alla Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato di Milano

Preso Atto della nota del Soggetto Attuatore prot. n.C1.2015.0004388 del 12 giugno 2015 dalla quale si evince quanto segue:

- con nota 17 ottobre 2014 trasmessa dalla Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano, si restituivano, senza aver provveduto alla loro effettiva erogazione, n. 8 Ordinativi di Pagamento di Contabilità Speciale relativi alla succitata Società AIMAG s.p.a. - fra i quali anche il n. 452/14 - in quanto riportanti un codice IBAN errato.
- alla data di restituzione degli Ordinativi da parte della Banca d'Italia, l'Autorità di Audit Regionale aveva già provveduto a campionare i progetti finanziati con il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea da sottoporre a controllo e, fra questi, anche il progetto presentato da AIMAG s.p.a. «Demolizione della Torre Piezometrica di Moglia»;
- l'attività di controllo rilevava, con riferimento a tale intervento, una presunta irregolarità nelle procedure di affidamento ex art. 125 del d.lgs. 163/2006 dell'incarico (cfr. verbale del 20 novembre 2014: *il beneficiario ha informalmente invitato 5 ditte alla presentazione dell'offerta. Pertanto non vi è tracciabilità scritta. Al suddetto invito hanno corrisposto quattro ditte*);
- con nota protocollo n.A1.2014.0105522 del 15 dicembre 2014 l'Autorità di Audit Regionale notificava ad AIMAG s.p.a. e alla Struttura Commissariale gli esiti del controllo e la conseguente non riconoscibilità del contributo concesso pari ad € 215.684,09;
- alla luce degli esiti del controllo il Soggetto Attuatore, in via precauzionale, sospendeva i pagamenti non andati a buon fine ed inoltre chiedeva alla Autorità di Audit di provvedere affinché tale spesa non venisse certificata alla Commissione Europea;
- con propria nota 30 dicembre 2014, protocollo n. 9200, la Società AIMAG s.p.a. forniva le proprie controdeduzioni al verbale citato;

Dato Atto che, in forza delle determinazioni di cui sopra, il Soggetto Attuatore ha proceduto, con proprio decreto 5 marzo

2015, n. 63 a revocare - in via cautelativa ed in attesa di eventuali determinazioni del Commissario - l'erogazione del contributo nel frattempo concesso con decreto 14 ottobre 2014, n. 448, in ottemperanza a quanto disposto al punto 5 del dispositivo della citata Ordinanza Commissariale n. 60;

Rilevato che AIMAG s.p.a. ha formulato in data 4 maggio 2015 istanza di revoca in autotutela di detto provvedimento, e successivamente presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia di Milano per ottenere, oltre all'annullamento del richiamato decreto 63/2015 anche quello della nota del 15 dicembre 2014 dell'Autorità di Audit e verbale del 20 novembre 2014;

Tenuto Conto dei contenuti di tali atti attraverso il quale vengono posti all'attenzione del Soggetto Attuatore e del Commissario elementi di novità rispetto a quanto verificato dall'Autorità di Audit Regionale circa il rispetto della procedura di cui all'art. 125, comma 8, del d.lgs. n. 163/2006, ovvero della circostanza che nella fattispecie siano state effettivamente invitate almeno 5 imprese dimostrata dal fatto che dette imprese abbiano riscontrato il suddetto invito;

Preso Atto del decreto 132 del 10 giugno 2016 con il quale il Soggetto Attuatore rettifica, al fine di renderne inequivocabile il significato e la portata, il proprio decreto 5 marzo 2015, n. 63 precisando che con lo stesso si provvede alla mera revoca della liquidazione del contributo concesso con proprio precedente decreto 14 ottobre 2014, n. 488;

Valutata la necessità, alla luce della decertificazione della relativa spesa, di rettificare la propria ordinanza n. 60/2014 laddove si prevede la finanziabilità dell'intervento in questione a valere sulle risorse di cui Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea;

Considerato opportuno, nel merito delle contestazioni effettuate dall'Autorità di Audit Regionale nel corso delle attività di controllo di secondo livello e che hanno determinato l'accertamento di una irregolarità a carico della Società stessa nell'esecuzione delle procedure di incarico previste dall'art. 125, comma 8°, del d.lgs. n. 163/2006, con conseguente non riconoscibilità dell'intero contributo concesso, di incaricare il Soggetto Attuatore di provvedere alla puntuale revisione dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata in relazione al sopra indicato intervento «Demolizione della Torre Piezometrica di Moglia» - ID 5, mediante verifica dell'effettiva sussistenza e ricezione, dal parte della Società AIMAG s.p.a. delle missive di cui la Società ricorrente informa per tramite dei propri legali;

Stabilito di dover rinviare a successiva determinazione, previa positiva conclusione del supplemento istruttorio di cui al punto precedente, l'ammissione a finanziamento dell'intervento «Demolizione della Torre Piezometrica di Moglia» - ID 5 - realizzato da AIMAG s.p.a. a valere sulle risorse messe a disposizione dalla Regione Lombardia con legge regionale n. 5/2013 e già nelle disponibilità del Commissario Delegato;

Considerato che la medesima Società AIMAG s.p.a., oltre all'intervento che è stato oggetto di campionamento da parte dell'Autorità di Audit Regionale, risulta aver presentato, ai sensi del medesimo Avviso Pubblico, anche i seguenti altri interventi:

Identificativo Intervento	Comune	Intervento
6	MOGLIA	Adeguamento sismico Centrale Acquedottistica
7	POGGIO RUSCO	Demolizione Torre Piezometrica località Stoppiano
8	QUISTELLO	Adeguamento sismico Torre Piezometrica
9	REVERE	Messa in sicurezza Torre Piezometrica e Centrale Acquedottistica
10	MOGLIA	Messa in sicurezza Cabina MT e Vasca Ossidazione
11	MOGLIA	Ripristino danni strutturali al Depuratore
12	MOGLIA E SAN GIOVANNI DOSSO	Interventi di Distacco/Sezionamento Allacciamenti Acqua al servizio di immobili inagibili o da demolire

per i quali sono stati concessi altrettanti contributi pubblici ai sensi della citata Ordinanza Commissariale n. 60 e che - essendo stati attuati nel medesimo contesto emergenziale - potrebbero presentare analoghi livelli di attenzione circa possibili irregolarità compiute nell'esecuzione delle procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 163/2006;

Ritenuto di dover prendere atto e far proprie le determinazioni del Soggetto Attuatore relativamente:

- alla sospensione, in via prudenziale, delle erogazioni dei contributi provvisoriamente assegnati con l'Ordinanza

**Serie Ordinaria n. 26 - Lunedì 22 giugno 2015**

Commissariale n. 60 a favore della medesima Società AIMAG s.p.a. e più precisamente per i seguenti interventi ed importi relativi:

ID	Comune	Intervento	Contributo Assegnato
6	MOGLIA	Adeguamento sismico centrale acquedottistica	€ 169.201,60
7	POGGIO RUSCO	Demolizione torre piezometrica località Stoppiano	€ 100.470,46
8	QUISTELLO	Adeguamento sismico torre piezometrica	€ 45.462,30
9	REVERE	Messa in sicurezza torre piezometrica e centrale acquedottistica	€ 11.451,42
10	MOGLIA	Messa in sicurezza cabina mt e vasca ossidazione	€ 10.032,27
11	MOGLIA	Ripristino danni strutturali al depuratore	€ 142.567,21
12	MOGLIA E SAN GIOVANNI DOSSO	Interventi di distacco/sezionamento allacciamenti acqua al servizio di immobili inagibili o da demolire	€ 9.693,70

- alla apertura di processo di riesame di tali interventi, che potrebbero presentare analoghi livelli di attenzione circa possibili irregolarità compiute nell'esecuzione delle procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 163/2006, attivato con nota prot. C1.2015.0002208 del 18 marzo 2015 ;

Valutata l'opportunità di prevedere, con successivo atto commissariale e sulla scorta degli esiti del supplemento istruttorio di cui al punto precedente, la conferma o meno dell'ammissione a contributo a valere sui Fondi comunitari degli ulteriori sette interventi sopra indicati, con conseguente revoca, in caso positivo, della sospensione delle erogazioni previste;

DISPONE

Per le ragioni in premessa espresse e che si intendono qui integralmente richiamate

1. nel merito delle contestazioni effettuate dall'*Autorità di Audit Regionale* nel corso delle attività di controllo di secondo livello e che hanno determinato l'accertamento di una irregolarità a carico della Società stessa nell'esecuzione delle procedure di incarico previste dall'art. 125, comma 8°, del d.lgs. n. 163/2006, di incaricare la Struttura Commissariale della revisione dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata in relazione all'intervento realizzato da AIMAG di «*Demolizione della Torre Piezometrica di Moglia*» - ID 5, mediante verifica degli elementi di novità proposti, ovvero l'accertamento dell'effettiva sussistenza e ricezione da parte di AIMAG s.p.a. delle missive di cui la Società ricorrente informa per tramite dei propri legali;

2. di prendere atto e fare proprie le determinazioni del Soggetto Attuatore della Struttura Commissariale circa l'effettuazione di revisione dell'istruttoria tecnico-amministrativa anche per i restanti 7 (sette) progetti presentati dalla Società AIMAG S.p.a.

ID	Comune	Intervento	Contributo Assegnato
6	MOGLIA	Adeguamento sismico centrale acquedottistica	€ 169.201,60
7	POGGIO RUSCO	Demolizione torre piezometrica località stoppiano	€ 100.470,46
8	QUISTELLO	Adeguamento sismico torre piezometrica	€ 45.462,30
9	REVERE	Messa in sicurezza torre piezometrica e centrale acquedottistica	€ 11.451,42
10	MOGLIA	Messa in sicurezza cabina mt e vasca ossidazione	€ 10.032,27
11	MOGLIA	Ripristino danni strutturali al depuratore	€ 142.567,21
12	MOGLIA E SAN GIOVANNI DOSSO	Interventi di distacco/sezionamento allacciamenti acqua al servizio di immobili inagibili o da demolire	€ 9.693,70

ammessi a contributo con la medesima Ordinanza Commissariale n. 60, che - essendo stati attuati nel medesimo contesto emergenziale - potrebbero presentare analoghi livelli di attenzione circa possibili irregolarità compiute nell'esecuzione delle procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 163/2006;

3. di prendere atto e fare proprie le determinazioni del Soggetto Attuatore della Struttura Commissariale di sospendere, in attesa degli esiti della revisione istruttoria di cui ai precedenti punti 1 e 2, le erogazioni dei contributi assegnati con l'Ordinan-

za Commissariale n. 60 a favore della Società AIMAG s.p.a. per i progetti e gli importi meglio indicati al punto precedente;

4. di prevedere, a parziale rettifica della Ordinanza 30 settembre 2014 n. 60, la revoca del finanziamento dell'intervento realizzato da AIMAG di «*Demolizione della Torre Piezometrica di Moglia*» - ID 5 rettifica 60 a valere sulle risorse stanziati dall'Unione Europea con la Decisione della Commissione Europea C(2012)8882 del 3 dicembre 2012;

5. di subordinare alla positiva verifica di cui punto 1. l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse stanziati in forza della l.r. 5 del 31 luglio 2013, disponibili in contabilità speciale n. 5713, dell'intervento realizzato da AIMAG di «*Demolizione della Torre Piezometrica di Moglia*» - ID 5;

6. di subordinare l'erogazione dei contributi assegnati ad AIMAG s.p.a. con ordinanza 60/2013 elencati al p. 2 all'esito favorevole della procedura di riesame degli stessi;

7. di trasmettere la presente Ordinanza:

- all'Autorità di Audit di Regione Lombardia
- ad AIMAG s.p.a.;

8. di pubblicare la presente Ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il commissario delegato  
Roberto Maroni